

TRIBUNALE DI BARI

Ricorso per la procedura della ristrutturazione dei debiti del consumatore ex art. 67
e ss. Legge 19 ottobre 2017 n. 155

Nell'interesse di MANICONE Michele (C.F. MNCMHL82B20F052M) nato a Matera (MT) il 20.02.1982 e residente in Altamura alla via Trento n. 40, ed ai fini della presente procedura elettivamente domiciliato in Bari (Ba), presso lo studio legale dell'Avv. Nicola Dammacco sito in Bari (Ba) al II Vico san Francesco della Scarpa n. 10, rappresentato, assistito e difeso, giusta mandato in calce al presente atto dall'Avv. Nicola Dammacco (c.f.: DMMNCL79T23A662L – pec: nicoladammacco@pecstudio.it), il quale difensore dichiara, ai sensi dell'art. 176, comma 2 c.p.c., di voler ricevere le comunicazioni all'indirizzo di posta elettronica sopra menzionato, e così indicati ai sensi e per gli effetti di all'art.2 del DPR 11/02/05 n.68.

- ricorrente -

1. Premesse

- 1) In data 30.09.2022 veniva evidenziata la situazione di crisi economica e finanziaria in cui versava il ricorrente, comprovata dalle numerose inadempienze delle obbligazioni assunte (in particolare legate ad Istituti di credito per vari prestiti personali), e pertanto, a fronte del perdurante squilibrio tra le obbligazioni assunte e il patrimonio prontamente liquidabile, lo stesso, a mezzo dello scrivente procuratore, presentava istanza per la nomina del Professionista presso l'organismo di composizione della crisi da sovra indebitamento istituito presso il Consiglio dell'Ordine degli Avvocati di Bari;
- 2) con provvedimento comunicato a mezzo PEC in data 10.10.2022, l'Organismo di Composizione della crisi, indicava quale Professionista incaricato l'Avv. Anna Giannini, del foro di Bari (RG. 35/2022) il quale provvedeva a depositare accettazione di nomina;
- 3) durante i vari incontri è stata consegnata tutta la documentazione utile al Professionista nominato ed è stato richiesto allo stesso di redigere la relazione particolareggiata, necessaria per il deposito del presente ricorso;
- 4) la situazione economico patrimoniale e finanziaria del ricorrente è rimasta invariata e lo stesso non ha messo in atto alcuna condotta che potesse aggravare il già precario stato di crisi;
- 5) successivamente il Professionista nominato consegnava la relazione particolareggiata, qui allegata;
- 6) il ricorrente non si trova in nessuna delle condizioni ostative per l'accesso alla procedura richiesta (piano di ristrutturazione dei debiti del consumatore) come sarà nel dettaglio illustrato in seguito.



Tutto ciò premesso il ricorrente, come sopra rappresentato difeso e domiciliato, espone e precisa quanto segue.

B. Storico

I buoni propositi del debitore, teso a definire l'intera esposizione debitoria, sono rappresentati dagli atti posti in essere dall'istante, ovvero, mettere a disposizione un rateo mensile pari ad € 700,00 per 5 anni e 9 mesi per soddisfare le ragioni dei creditori.

Occorre ripercorrere, ai fini espositivi, la storia del debitore.

Il sig. Manicone è genitore di due figlie, Martina di anni 13 anni e Matilde di anni 9, nate entrambe in costanza di matrimonio sig.ra Goxhi Loreta.

Il ricorrente ha sempre sostenuto una vita modesta dedicandola esclusivamente al lavoro e al mantenimento e all'educazione delle figlie.

Così come confermato durante l'audizione del Sig. Manicone da parte del Professionista nominato, le cause che hanno portato alla situazione di sovraindebitamento derivano dalla necessità di accendere dei finanziamenti a seguito di acquisto di casa familiare e nascita delle due figlie.

La Sig.ra Goxhi, difatti, a seguito della nascita delle due figlie non ha potuto più continuare a svolgere alcuna attività lavorativa al punto da dedicarsi esclusivamente alle minori.

La rata del mutuo di € 800,00 e il mantenimento dell'intero nucleo familiare hanno portato lo stesso ad accendere finanziamenti per il sostentamento della famiglia.

Si riporta quanto dichiarato dal Sig. Manicone in sede di audizione:

“prima del matrimonio ho acquistato una casa nella quale vivevo con la mia ex moglie contraendo un mutuo per la somma di € 125.000,00 da restituire con una rata mensile di € 800,00 circa. Preciso che il mantenimento della famiglia gravava esclusivamente sul mio reddito poiché la mia ex moglie a seguito della nascita delle mie figlie ha smesso di lavorare. Non riuscendo a sostenere i costi eccessivi del mutuo e della famiglia sono stato costretto ad accendere una cessione del quinto per continuare a sostenere il mutuo e la famiglia. Successivamente ho contratto altro finanziamento per l'acquisto di autovettura necessaria al fine di poter raggiungere il posto di lavoro e precisamente presso il Comando provinciale dei Carabinieri di Foggia. Successivamente, a causa delle difficoltà economiche e del deterioramento del rapporto con la mia ex moglie venivo trasferito presso la stazione dei Carabinieri di Gravina. Nel 2018 alle ordinarie spese si sono aggiunte le spese legali per affrontare la separazione dalla mia ex moglie”.

Successivamente è intervenuta la separazione che ha aggravato la sua situazione patrimoniale, che è poi, pian piano precipitata.



Il sig. Manicone attualmente convive con la signora Irene Ferrulli, con loro convive la figlia della stessa, Picerno Arianna, integralmente mantenuta dalla madre poiché il suo ex marito e padre della stessa non versa alcun contributo al mantenimento.

La signora Ferrulli svolge l'attività di OSS con una retribuzione mensile pari a € 1.000,00. Anche sulla sig.ra Ferrulli pende procedura di pignoramento presso terzi.

Lo stato di sovraindebitamento è da imputare alle condizioni createsi a seguito della fine del matrimonio che ha avuto strascichi giudiziali importanti. Successivamente è intervenuta la separazione personale prima, ed il divorzio in seguito, che ha aggravato la situazione patrimoniale del ricorrente, che è poi, pian piano, precipitata a causa dei debiti contratti.

L'unica risorsa economica a disposizione, ad oggi, è il proprio stipendio

Tutto questo ha comportato la creazione di una spropositata debitoria, che, a tutt'oggi, grava sull'istante. In particolare, tenuto conto che gli elementi attivi patrimoniali dell'istante non permettono la soddisfacente copertura dei debiti se si considera che non vi sono le condizioni di liquidità o, in generale, di pronta liquidabilità tali da permettere allo stesso il pagamento delle ingenti somme costituenti le passività patrimoniali già scadute e a scadere, con conseguente assoluta incapacità del ricorrente di adempiere regolarmente alle obbligazioni che si trova, suo malgrado, a dover fronteggiare.

Con riferimento alla situazione delineata, vengono alla luce i rimedi introdotti all'interno del nostro ordinamento dalla Legge delega 155/2017 così come attuata dal D. L.vo n.14 del 2019 aggiornato con D.L. 73/2022, Codice della Crisi d'impresa e dell'insolvenza, ed in particolare il capo II della medesima legge "Procedure di composizione della crisi da sovraindebitamento", la quale, esercitando una importante funzione sociale nel contrasto dell'usura, del sovraindebitamento delle famiglie e, più in generale, dell'insolvenza civile, consente ai debitori non fallibili (compresi i soggetti qualificabili come "consumatori") di ricorrere a peculiari procedure sotto la guida del Tribunale e dell'Organismo di Composizione della Crisi da Sovraindebitamento competenti, per ottenere la liberazione dai debiti e riacquistare un ruolo attivo nell'economia, senza restare schiacciati dal carico dell'indebitamento preesistente.

Dunque, a causa della suindicata esposizione debitoria, il Sig. Manicone è, ai sensi dell'art 2 lettera c della medesima legge, in una situazione di sovraindebitamento, ossia, lo stato di crisi o di insolvenza del consumatore, del professionista, dell'imprenditore minore, dell'imprenditore agricolo, delle start-up innovative di cui al decreto-legge 18 ottobre 2012, n. 179, convertito, con modificazioni, dalla legge 17 dicembre 2012, n. 221, e di ogni altro debitore non assoggettabile alla liquidazione giudiziale ovvero a liquidazione coatta amministrativa o ad altre procedure liquidatorie previste dal codice civile o da leggi speciali per il caso di crisi o insolvenza". Ciò in considerazione



dell'oggettiva e perdurante impossibilità dell'odierno istante di far fronte alle obbligazioni di cui innanzi, con il serio e imminente rischio per i debitori, in caso di mancato tempestivo intervento riparatore, di una irreversibile crisi familiare, personale e patrimoniale. Da ultimo, ai fini della presente procedura di sovraindebitamento, può riconoscersi all'istante la qualità di consumatore ai sensi dell'art. 2, lettera e), Legge delega 155/2017 così come attuata dal D. L.vo n.14 del 2019 aggiornato con D.L. 73/2022 (per cui è consumatore "la persona fisica che agisce per scopi estranei all'attività imprenditoriale, commerciale, artigiana o professionale eventualmente svolta, anche se socia di una delle società appartenenti ad uno dei tipi regolati nei capi III, IV e VI del titolo V del libro quinto del codice civile, per i debiti estranei a quelli sociali").

C. Requisiti soggettivi per l'accesso alla procedura di composizione della crisi da sovraindebitamento ex art. 69 nn. 1 e 2

Il ricorrente non si trova in nessuna delle condizioni ostative per l'accesso alla procedura di piano di ristrutturazione dei debiti del consumatore ed in particolare lo stesso non è soggetto a procedure concorsuali diverse da quelle regolate dalla Legge delega 155/2017 così come attuata dal D. L.vo n.14 del 2019 aggiornato con D.L. 73/2022 nonché non ha fatto ricorso, nei precedenti cinque anni, ai procedimenti di cui alla medesima Legge delega 155/2017 così come attuata dal D. L.vo n.14 del 2019 aggiornato con D.L. 73/2022. Anche ai fini della già richiesta esdebitazione, che si rinnoverà al termine della procedura, si precisa che il ricorrente non ha compiuto atti in frode ai creditori nei cinque anni precedenti alla richiesta di ammissione alla procedura. Un tanto è stato altresì verificato dal Professionista nominato mediante accesso agli atti e interrogazione dei debitori.

D. Requisiti oggettivi per l'accesso alla procedura di composizione della crisi da sovraindebitamento

Sotto il profilo oggettivo la situazione del ricorrente rientra nel requisito normativo del "sovraindebitamento" a fronte del perdurante squilibrio tra le obbligazioni assunte e il patrimonio prontamente liquidabile per farvi fronte, tale da determinare la rilevante difficoltà e/o definitiva incapacità di adempiere le proprie obbligazioni.

Dai dati che verremo ad illustrare di seguito, si può agevolmente rilevare che il ricorrente non solo versa in una situazione di incapacità definitiva e non transitoria di adempiere regolarmente ai propri debiti, ma si trova anche in una situazione economica di evidente sproporzione tra il complesso dei debiti e il loro patrimonio prontamente liquidabile, costituito da contratti di lavoro subordinato.

E. Situazione passivo

La massa debitoria in capo al ricorrente in esame è costituita principalmente da Istituti di Credito e prestiti personali (così come risulta dall'elenco dei creditori depositato in atti).

I debiti complessivi, così come accertati dal Professionista, ammontano complessivamente



te ad euro 285.454,52 (ovviamente soggetti ad aumento per il maturare di interessi e sanzioni).

Ai crediti di cui sopra, devono aggiungersi:

- i compensi della procedura, ovvero quelli riferiti al professionista delegato, nonché le spese dell'Avv. Nicola Dammacco.

Applicando la percentuale di cui alla predetta norma, calcolando i valori medi, l'importo complessivo, spettante al professionista nominato è pari ad 4.904,40 oneri inclusi.

- Il compenso della difesa del Sig. Manicone, Avv. Nicola Dammacco, è pari ad € 6.568,00 comprensivo di oneri di legge.

F. Situazione attivo

POSIZIONE E REDDITO MEDIO ANNUALE

Fonte di reddito del Sig. Manicone è il reddito derivante da lavoro dipendente.

La tabella 1 rileva la serie storica dei dati reddituali del Sig. Manicone negli ultimi anni:

| Anno | Fonte | Reddito complessivo lordo |
|------|------------|---------------------------|
| 2021 | Unica 2022 | € 32.335,48 |
| 2020 | Unica 2021 | € 32.020,51 |
| 2019 | Unica 2020 | € 32.540,54 |

BENI POSSEDUTI

Beni Immobili

Il ricorrente non possiede alcun bene immobile

Beni mobili

In ordine ai beni mobili di proprietà del ricorrente si precisa che lo stesso ha nella propria disponibilità una autovettura di valore tale che non possa influire nella liquidazione, e soprattutto utile per gli spostamenti lavorativi.

Esclusi i beni personali lo stesso non possiede più alcun bene.

Elenco delle spese correnti necessarie al sostentamento proprio e dei propri familia-

ri

| | |
|---|------------|
| SPESA ALIMENTARI, IGIENE E PULIZIA | € 3.500,00 |
| ABBIGLIAMENTO | € 2.000,00 |
| SPESA ATTIVITA' DIDATTICHE E LUDICO SPORTIVE RIGUARDANTI I MINORI | € 2.000,00 |
| ASSICURAZIONI MEDICHE E SPESE FARMACEUTICHE NON COPERTE | € 500,00 |
| ELETTRICITÀ, ACQUA GAS E RISCALDAMENTO | € 1.500,00 |
| TELEFONO, INTERNET, ASSICURAZIONE CASA, TELEVISIONE | € 300,00 |
| SPESE NON PREVISTE | € 1.000,00 |
| MANTENIMENTO | € 4.800,00 |



| |
|---------------------------------------|
| TOTALE ANNUO € 15.600,00 |
| SPESA MEDIA MENSILE € 1.300,00 |

Schema riassuntivo posizioni debitorie e creditorie.

Per quanto concerne le posizioni debitorie degli istanti qui di seguito si riporta, per una più semplice comprensione elenco delle stesse:

Dall'analisi della documentazione presentata dal debitore e di quella comunque rinvenuta dalle attestazioni rese dai creditori al professionista nominato, si è potuto risalire alla tipologia ed all'entità dell'indebitamento del debitore istante che di seguito viene dettagliatamente elencata:

a) Banca IFIS NPL ex Intesa San Paolo S.p.a.:

Con nota di precisazione del credito del 18.10.2022, a seguito dell'invio di tutta la documentazione inerente ai rapporti di credito, la Banca Ifis ha specificato l'ammontare del proprio credito, quantificandolo in complessivi € 39.046,29 per finanziamento n. 890002419465. La Società creditrice ha inviato tutta la documentazione necessaria per ricostruire la posizione debitoria così come allegata alla relazione del professionista nominato.

A tale riguardo, mette conto annotare che pende innanzi al Tribunale Civile di Bari, G.E. Dott.ssa Campanaro, la procedura esecutiva di pignoramento presso terzi rubricata sub n. RG. 2705/2022, la cui udienza per la dichiarazione del terzo è fissata per il giorno 16.11.2023.

Il credito ha natura chirografaria.

b) INTRUM ITALY SPA

Con nota di precisazione del credito del 17.11.2022, INTRUM ITALY S.P.A. ha specificato l'ammontare del proprio credito, quantificandolo in complessivi € 179.571,85 per mutuo n. 51404226.

Detto credito riviene da procedura esecutiva immobiliare promossa da Intesa Sanpaolo s.p.a. in danno dei signori Manicone Michele e Loreta Goxhi, innanzi il Tribunale di Matera, iscritta al n. 54/2013 R.G.E..

Il credito ha natura chirografaria.

c) ADV FINANCE S.P.A.

La ADV FINANCE S.p.a., nonostante la richiesta effettuata dal professionista e i vari solleciti, non ha specificato l'ammontare del proprio credito. Tale esposizione riviene da un contratto di prestito con trattenuta delegata n. 17161 (cessione del quinto dello stipendio) concesso per la durata di 120 mesi. Il credito dell'istituto, trattandosi di una cessione, è facilmente desumibile dalla busta paga del Sig. Manicone.

Il credito residuo ammonta ad € 38.115,00

Il credito ha natura chirografaria.

d) FINDOMESTIC BANCA S.P.A.



La Banca Findomestic S.p.a., nonostante la richiesta effettuata dal professionista e i vari solleciti, non ha specificato l'ammontare del proprio credito. Il credito dell'istituto, trattandosi di una cessione, è facilmente desumibile dalla busta paga del Sig. Manicone.

Il credito residuo ammonta ad € 22.320,00

Il credito ha natura chirografaria.

e) Agenzia delle Entrate e Riscossione

L'esposizione debitoria del sig. Manicone ammonta complessivamente ad € 1.249,34 per il mancato pagamento di imposte e tributi personali; l'agente della Riscossione ha inviato al professionista in data 31.10.2022 mediante pec estratti ruolo aggiornati.

L'Ente impositore ha inviato tutta la documentazione necessaria per ricostruire la posizione debitoria così come allegata alla relazione del professionista nominato.

Il credito ha natura privilegiata

f) Regione Puglia

L'esposizione debitoria del sig. Manicone ammonta complessivamente ad € 559,52 per il mancato pagamento di bolli auto per gli anni 2018 e 2019; la Regione Puglia ha inviato al professionista mediante pec i dettagli delle pratiche aggiornati.

La Regione Puglia ha inviato tutta la documentazione necessaria per ricostruire la posizione debitoria così come allegata alla relazione del professionista nominato.

Il credito ha natura privilegiata

g) Avv. Rizzo

L'esposizione debitoria del sig. Manicone ammonta complessivamente ad € 4.592,63 per il mancato pagamento di competenze legali a seguito di giudizio presso il Giudice di Pace; il creditore ha inviato al professionista in data 09.03.2023 mediante pec titolo giustificativo del proprio credito.

Il credito ha natura privilegiata

Nel prospetto che segue, vengono, pertanto, schematizzate le **posizioni debitorie** sopra elencate in funzione della tipologia di creditore e della natura del credito.

Tab. A – Posizioni debitorie

| | Creditore | Causale | Natura | Importo |
|---|---------------------------------|----------------|---------------|----------------|
| 1 | Banca Ifis | Finanziamento | Chirografo | € 39.046,29 |
| 2 | Intrum Italy S.p.a. | Finanziamento | Chirografo | € 179.571,85 |
| 3 | ADV Finance S.p.a. | Finanziamento | Chirografo | € 38.115,00 |
| 4 | Findomestic Banca S.p.a. | Finanziamento | Chirografo | € 22.320,00 |



| | | | | |
|---|--|----------------------|-------------|---------------------|
| 5 | Agenzia Entrate - Riscossione | Imposte e Tributi | Privilegio | € 1.249,34 |
| 6 | Regione Puglia | Bolli auto | Privilegio | € 559,52 |
| 7 | Avv. Alfredo Rizzo | Competenze Legali | Privilegio | € 4.592,63 |
| | Totale | | | € 285.454,52 |
| 8 | Compenso OCCS – Gestore crisi da sovraindebitamento | Prestazioni Profess. | Predeuzione | € 4.904,40 |
| 9 | Compenso Avv. Nicola Dammacco | Prestazioni Profess. | Privilegio | € 6.578,00 |
| | Totale complessivo | | | € 296.937,03 |

I **debiti complessivi**, così come accertati, ammontano complessivamente ad **€ 296.937,03**, di seguito meglio specificati:

- totale **crediti in predeuzione** € 4.904,40;
- totale **crediti privilegiati**: € 12.979,49;
- totale **crediti chirografari**: € 279.053,14.

Alla luce di quanto sopra il sig. Manicone ha formulato una proposta con l'intento di:

- a) assicurare ai creditori, dandone certezza, una quota di rientro del loro credito almeno pari a quella ottenibile con il perdurare dello stato d'insolvenza;
- b) dare stabilità e certezza al pagamento dei debiti, assicurando comunque al nucleo familiare un dignitoso tenore di vita;
- c) trovare il migliore equilibrio possibile tra il reddito disponibile ed il debito sostenibile;
- d) consentire al debitore alla conclusione del piano **un fresh-restart**.

Come indicato nel piano presentato, il debitore, pur disponendo di una liquidità mensile utilizzabile pari a circa € 700,00 mensili, considerate le necessità del nucleo familiare, e l'incertezza dell'attuale mercato del lavoro, intende far fronte alle predette passività - nei modi ed alle condizioni in seguito meglio specificate.

Nel piano si propone il pagamento dei creditori nella misura e nei tempi di seguito indicati.

- **Debiti in predeuzione**, pari ad € 4.904,40, pagamento integrale 7 rate mensili dell'importo di € 700,00 (dal 63° al 69° mese). Detto importo ai sensi del combinato disposto dell'art. 6 e 71 della Legge delega 155/2017 così come attuata dal D.vo n.14 del 2019 aggiornato con D.L. 73/2022 sarà accantonato e corrisposto soltanto a seguito di corretta esecuzione del piano e a seguito di autorizzazione del Giudice Delegato letta la relazione finale dell'OCC

- **Debiti privilegiati**, pari ad € 12.979,49, pagamento integrale mediante l'importo accanto-



nato a seguito di pignoramento presso terzi dall'Arma dei Carabinieri e mediante 18 mensilità (dalla 1° alla 18° rata) dell'importo di € 700,00.

- **Debiti in chirografo**, pari ad € 279.053,14 falcidia del 90%, con **pagamento del 10 %**, pari ad € 27.905,14, pagamento mediante 44 mensilità (dalla 19° alla 62° rata) dell'importo di € 700,00.

L'ammontare complessivo dei debiti **privilegiati e chirografari** ammonta complessivamente, applicata la falcidia del 90%, ad € 40.884,63.

Pertanto, sarà corrisposto ai creditori, a fronte di debiti complessivamente ammontanti ad € 296.937,03, l'importo complessivo di € 45.789,03 (€ 4.904,40 debiti in prededuzione al 100% + € 12.979,49 debiti in privilegio al 100% e € 27.905,14 chirografari falcidiati del 90%).

L'importo sarà, quindi, distribuito ai **creditori privilegiati e chirografari** con pagamenti rateali, secondo l'entità e l'ordine successivamente specificato.

Pagamento dilazionato.

Il debitore propone, quindi, il seguente pagamento dilazionato in **69 rate (5 anni e 9 mesi)**

- n. 18 rate mensili dell'importo di € 700,00 (dal 1 al 18° mese);
- n. 44 rate mensili dell'importo di € 700,00 (dal 19° al 62° mese);
- n. 7 rate mensili dell'importo di € 700,00 (dal 63° al 69° mese).

I pagamenti rateali verranno suddivisi tra i vari creditori chirografari e privilegiati in proporzione all'ammontare di ciascun credito, come riportato nella seguente tabella:

| | CREDITORE | | | | |
|---|-----------------------|--------------|--------------|--------------------|-------|
| 1 | Banca Ifis | falcidia 90% | chirografo | € 3.904,63 | 10% |
| 2 | Intrum Italy Spa | falcidia 90% | chirografo | € 17.957,19 | 10% |
| 3 | ADV Finance Spa | falcidia 90% | chirografo | € 3.811,50 | 10% |
| 4 | Findomestic Banca Spa | falcidia 90% | chirografo | € 2.232,00 | 10 % |
| 5 | Agenzia Entrate | falcidia 0 % | privilegio | € 1.249,34 | 100 % |
| 6 | Regione Puglia | falcidia 0 % | privilegio | € 559,52 | 100 % |
| 7 | Avv. Alfredo Rizzo | falcidia 0% | privilegio | € 4.592,63 | 100% |
| 8 | OCCS | 100% | prededuzione | € 4.904,40 | |
| 9 | Avv. Nicola Dammacco | 100% | privilegio | € 6.578,00 | |
| | Totale complessivo | | | € 45.789,03 | |

A questo punto è bene precisare che il Sig. Manicone ad oggi ha maturato l'importo di circa € 3.500,00 a titolo di trattenuta a seguito di notifica di atto di pignoramento presso terzi.

Alla luce di tale considerazione si chiede all'On.le Giudicante di autorizzare il professionista nominato ad effettuare la richiesta di quanto accantonato a seguito della notifica del pignoramento presso terzi da parte di Banca Ifis.



L'importo che andrà a recuperarsi sarà messo a disposizione della procedura contribuendo ai pagamenti parziali dei creditori privilegiati andando pertanto ad abbreviare i tempi per il recupero dei creditori chirografari.

Contestualmente si chiede, pertanto, che il Giudice Delegato, Voglia sospendere il procedimento di pignoramento presso terzi che pende innanzi al Tribunale Civile di Bari, G.E. Dott.ssa Campanaro, rubricata sub n. RG. 2705/2022, la cui udienza per la dichiarazione del terzo è fissata per il giorno 16.11.2023

Alla luce di quanto sin qui esposto si ritiene di dover precisare che la procedura proposta, rispetto all'alternativa liquidatoria sia di gran lunga più conveniente per i creditori.

Ai sensi dell'art. 268 L 155/2017 si aprirebbe la liquidazione controllata che vedrebbe il Sig. Manicone corrispondere l'importo di € 700,00 per soli 3 anni e pertanto garantendo ai creditori importi decisamente inferiori

Tutto ciò premesso il ricorrente, Sig. Manicone Michele, come sopra rappresentato, difeso e domiciliato

Chiede

che l'Ill.mo Tribunale adito, ai sensi e per gli effetti dell'art. 70 Legge delega 155/2017 così come attuata dal D. L.vo n.14 del 2019 aggiornato con D.L. 73/2022, verificato che la proposta di piano del consumatore soddisfa i requisiti previsti dagli articoli 67 e ss Legge delega 155/2017 così come attuata dal D. L.vo n.14 del 2019 aggiornato con D.L. 73/2022 e verificata, altresì, l'assenza di atti in frode ai creditori, Voglia emettere sentenza di cui all'art. 70 Legge delega 155/2017 così come attuata dal D. L.vo n.14 del 2019 aggiornato con D.L. 73/2022, al fine di:

- a. disporre la sospensione delle procedure esecutive intraprese nei confronti dell'odierno istante fino al momento in cui il provvedimento di omologazione divenga definitivo, onde evitare che la prosecuzione di tali procedimenti di esecuzione forzata pregiudichino la fattibilità del piano;
- b. in particolar modo disporre la sospensione della procedura di pignoramento presso terzi attivata da Banca Ifis RG 2705/2022;
- c. preliminarmente autorizzare l'Avv. Anna Giannini, professionista nominato, a richiedere presso il CNA dei Carabinieri quanto accantonato a seguito di pignoramento presso terzi da mettere a disposizione dei creditori;
- d. disporre che dal momento dell'omologa non possano essere iniziate o proseguite azioni cautelari o esecutive né acquistati diritti di prelazione sul patrimonio oggetto di liquidazione da parte della creditrice aventi titolo o causa anteriori, sotto pena di nullità;
- e. stabilire idonea forma di pubblicità della domanda e del decreto;
- f. nella denegata ipotesi di non omologa del piano di ristrutturazione dei debiti del consumatore si chiede sin d'ora che l'Ill.mo Giudice Delegato Voglia convertire la pre-



sente procedura in liquidazione controllata ai sensi dell'art. 268 L 155/2017.

Con riserva di produrre ulteriori documenti e/o integrare la documentazione prodotta a richiesta del Giudicante ove si rivelasse necessario.

Con osservanza.

Bari, 16.03.2023

Avv. Nicola Dammacco

